



Provincia di Barletta Andria Trani

Settore 12° - Edilizia - Manutenzioni - Impianti termici

Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e presidi antincendio nonché dell'attività di sorveglianza e verifiche di legge presso gli Istituti Scolastici della Provincia di Barletta-Andria-Trani. Durata 36 mesi.

SCHEMA DI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI – D.U.V.R.I.

(art. 26, comma 3, del D. Lgs. 81/2008)

C.I.G.: 4273621F99

Codice CPV: 50413200-5

Il Datore di Lavoro Committente
Ing. Mario Maggio
.....

Il Datore di Lavoro Appaltatore
.....

Barletta lì, 14.06.2012

INDICE

1. - Premessa	3
2. - Riferimenti normativi ed altri documenti di riferimento	4
3. - Scheda anagrafica	5
4. - La gestione del documento e dell'attività	6
5. – Verifica idoneità tecnico professionale	7
6. – Procedure generali	8
7. – Analisi dei rischi interferenziali e stima dei costi della sicurezza	P
8. – Gestione delle emergenze	P
9. – Aggiornamento del DUVRI	P

1. - Premessa

Il presente documento costituisce, per le attività affidate in appalto dalla Provincia di Barletta-Andria-Trani, il Documento Unico di Valutazione dei Rischi d'Interferenza (D.U.V.R.I) ai sensi dell'art. 26, comma 3, del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81. Esso contiene l'indicazione dei rischi presenti presso le sedi provinciali di esecuzione dell'appalto che possono generare interferenze durante lo svolgimento del servizio oggetto di appalto e le relative misure di prevenzione e protezione adottate.

Per dare attuazione all'art. 26 del D. Lgs. 08.04.2008 n. 81, che prevede la cooperazione e il coordinamento tra il datore di lavoro committente e il datore di lavoro aggiudicatario dell'appalto, il presente documento dovrà essere condiviso, prima della sottoscrizione del contratto, tra l'impresa aggiudicataria e la Provincia di Barletta-Andria-Trani.

Esso sintetizza il complesso delle operazioni svolte ai fini della valutazione dei rischi da interferenze e costituisce parte integrante del Capitolato d'onori.

Con rischi da interferenza si intendono i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi anche eventualmente operanti per Committenti diversi;
- derivanti dalla presenza di soggetti terzi presenti sul luogo di lavoro quali, ad esempio, i Fruitori dei complessi edilizi all'interno dei quali si svolgono le attività;
- immessi nel luogo di lavori del Committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolare richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Si escludono pertanto i rischi propri dell'attività oggetto dell'appalto (esempio: rischio scivolamento e/o caduta durante le prove idranti, rischio dovuto a movimentazione dei carichi, rischio chimico o di scoppio durante le operazioni di integrazione pressioni bombole o verifiche impianti watermist, rischio elettrico durante le operazioni su apparecchiature, ecc...), in quanto trattasi di rischi per i quali è obbligo dell'Appaltatore di effettuarne la valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi (Piano Operativo di Sicurezza).

Ai sensi dell'art. 131 del D. Lgs. 163/06, l'Appaltatore, entro trenta giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'avvio delle attività dovrà redigere e consegnare alla Provincia di Barletta-Andria-Trani un "Piano Operativo di Sicurezza" (POS) per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'esecuzione del servizio.

In occasione degli interventi, il presente documento dovrà essere integrato dal datore di lavoro delle sedi coinvolte (ad es. Dirigenti scolastici delle scuole), adeguandolo ai rischi specifici di interferenza presenti nei luoghi interessati, secondo le norme di riferimento (ex art. 26, comma 3-ter, D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.).

Le informazioni sui rischi specifici esistenti presso gli Istituti Scolastici, in cui verranno svolte le attività in appalto, sono fornite al momento dell'intervento mediante il verbale di cooperazione e coordinamento, a norma dell'art. 26 comma 1 lett. b) del D. Lgs. 81/2008.

Il “Verbale di cooperazione e coordinamento” costituisce parte integrante del presente D.U.V.R.I., che verrà custodito, in copia originale, agli atti del Settore Edilizia, Manutenzione ed Impianti Termici.

L'elenco degli Istituti Scolastici presso i quali verrà effettuato il servizio manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e presidi antincendio nonché dell'attività di sorveglianza e verifiche di legge è allegato sub lettera A al presente D.U.V.R.I.

Il Responsabile di ogni edificio dovrà sovrintendere e vigilare sulla osservanza delle prescrizioni e dei divieti eventualmente contenuti nel D.U.V.R.I., esercitando anche un'azione attiva di controllo nei confronti della Ditta appaltatrice, al fine di informare tempestivamente il Datore di Lavoro provinciale (o suo Dirigente delegato) su *“ogni condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro”*.

2 - Riferimenti normativi e altri documenti di riferimento

D. Lgs. 81/2008

Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro

DETERMINAZIONE AVCP n. 3/2008 - 5 marzo 2008

Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza.

GdL - Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome

Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome "Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi" - 20 marzo 2008

3. – Scheda anagrafica**Ente Appaltante**

<i>Denominazione:</i>	PROVINCIA DI BARLETTA, ANDRIA, TRANI Settore Edilizia, Manutenzione, Impianti Termici
<i>Indirizzo:</i>	Piazza Plebiscito, 34 – 76121 BARLETTA (BT)
<i>Datore di lavoro committente:</i>	
<i>Referente contratto:</i>	
<i>Telefono:</i>	0883.1978001
<i>Fax:</i>	0883.959713
<i>Posta certificata (PEC):</i>	edilizia.manutenzione@cert.provincia.bt.it

Impresa Appaltatrice

<i>Denominazione:</i>	
<i>Indirizzo:</i>	
<i>Datore di lavoro:</i>	
<i>Referente contratto:</i>	
<i>Telefono:</i>	
<i>Fax:</i>	
<i>Posta certificata (PEC):</i>	

4. - La gestione del documento e dell'attività

Per la tipologia e l'entità delle prestazioni oggetto dell'appalto, si ravvisano a priori modesti rischi da interferenza tra le attività proprie dell'appalto e quelle che si svolgono all'interno dei complessi edilizi da parte del personale della Provincia di Barletta-Andria-Trani o di terzi, in quanto parte delle attività vengono svolte nel normale orario di utilizzo dei siti.

L'Appaltatore, entro trenta giorni dal ricevimento del presente documento (D.U.V.R.I.), dovrà apportare le necessarie modifiche ed integrazioni, restituendone copia modificata e firmata, affinché risultino definite le proprie scelte autonome e le relative responsabilità nell'organizzazione del Servizio, nonché i rischi introdotti dal proprio operato.

Detto documento dovrà essere aggiornato in corso d'opera dall'Appaltatore, in caso di variazioni delle condizioni operative o a seguito dell'introduzione di eventuali Subappaltatori.

Il D.U.V.R.I. sarà inoltre integrato dal verbale della riunione di reciproca informazione e coordinamento in materia di sicurezza ed ambiente che sarà effettuata tra il Committente e l'Appaltatore prima dell'inizio delle attività. Il D.U.V.R.I. è pertanto da intendersi come documento "dinamico" in quanto sarà integrato dai verbali di riunioni, sul medesimo argomento, che saranno svolte all'occorrenza in corso d'opera.

Ogni operazione che possa comportare rischi per terzi o che richieda la messa fuori servizio di una parte di impianto dovrà essere preventivamente comunicata dall'Appaltatore al Committente.

Sarà cura dell'Appaltatore provvedere affinché le aree di intervento siano interdette all'accesso a terzi estranei al lavoro. Nel caso di impossibilità di interdire l'accesso a tali aree, l'Appaltatore sarà tenuto a svolgere il servizio in orari tali da non interferire con le normali attività didattiche.

I servizi dovranno essere preventivamente concordati con il Committente che informerà all'occorrenza i vari Datori di lavoro; l'Appaltatore dovrà inoltre provvedere all'esposizione di cartelli di informazione e monitori riguardanti la tipologia e la durata delle lavorazioni.

L'Appaltatore dovrà attuare il coordinamento di tutti i propri Subappaltatori eventualmente presenti nel cantiere. Sarà inoltre cura dell'Appaltatore operare affinché i piani di sicurezza (P.O.S.) redatti dai propri Subappaltatori risultino compatibili tra loro e coerenti con quanto riportato sul proprio P.O.S. e sul D.U.V.R.I..

Attività oggetto dell'appalto

A. PARCO ESTINTORI (norma di rif. UNI 9994)

PER TUTTI GLI ESTINTORI

FREQUENZA SEMESTRALE

- verifica che l'estintore sia presente;
- verifica che l'estintore sia chiaramente visibile ed immediatamente utilizzabile;
- verifica che l'accesso all'estintore sia libero da ostacoli;
- verifica che la struttura di supporto ed i cartelli di segnalazione siano integri;

ESTINTORE A CO2

FREQUENZA SEMESTRALE

- pesatura delle bombole per l'accertamento della quantità dell'anidride carbonica contenuta, rispetto al peso nominale della carica dell'estintore, ed eventuale ricarica con anidride carbonica avente un grado di purezza non inferiore al 95% (durante questa operazione occorrerà ispezionare le singole parti componenti l'estintore, per controllarne l'efficacia e l'usura);
- controllo delle valvole e delle manichette ed eventuale ricarica dell'estintore se il contenuto dell'anidride carbonica riscontrata fosse inferiore al 10% del valore nominale;
- sostituzione di qualsiasi parte riscontrata difettosa;
- controllo dello stato di verniciatura ed esecuzione di eventuali ritocchi o verniciatura completa;
- verifica dei certificati di origine delle bombole agli effetti dei collaudi quinquennali o decennali;
- eventuale sostituzione o completamento della decalcomania con indicazioni per l'uso ed i tipi di incendio per i quali l'estintore è utilizzabile;
- applicazione di un cartellino di manutenzione conforme al punto 6 della norma UNI 9994;

FREQUENZA 60 MESI

- verifica secondo quanto prescritto dall'art. 5 punto 3 ("Revisione") della norma UNI 9994;

FREQUENZA 72 MESI

- verifica secondo quanto prescritto dall'art. 5 punto 4 ("Collaudo") della norma UNI 9994.

ESTINTORE A POLVERE

FREQUENZA SEMESTRALE

- smontaggio degli estintori, delle valvole, delle manichette, dei riduttori, delle bombole di gas propellente ecc., con pulizia accurata di tutte le parti ed ingrassaggio delle connessioni meccaniche;
- controllo del quantitativo di polvere contenuto nell'estintore, previa pesatura delle bombole per l'accertamento della quantità di polvere contenuta, rispetto al peso nominale della carica dell'estintore, ed eventuale ricarica con tipo di polvere ABC;
- sostituzione di qualsiasi parte riscontrata difettosa;
- controllo dello stato di verniciatura ed esecuzione di eventuali ritocchi o verniciatura completa;
- eventuale sostituzione o completamento della decalcomania con indicazioni per l'uso ed i tipi di incendio per i quali l'estintore è utilizzabile;
- applicazione di un cartellino di manutenzione conforme al punto 6 della norma UNI 9994;

FREQUENZA 36 MESI

- verifica secondo quanto prescritto dall'art. 5 punto 3 ("Revisione") della norma UNI 9994;

FREQUENZA 72 MESI

- verifica secondo quanto prescritto dall'art. 5 punto 4 ("Collaudo") della norma UNI 9994.

Nei casi in cui uno o più estintori debbano essere asportati per riparazione, revisione o collaudo, dovranno essere forniti in prestito d'uso un pari numero di estintori omologati con le stesse caratteristiche.

Rientrano nel canone le ricariche di estinguente, le revisioni ed i collaudi di legge o la sostituzione degli estintori scaduti.

B. CASSETTE, IDRANTI E ATTACCHI AUTOPOMPA(norma di rif. UNI 671-3)

IDRANTI E CASSETTE

FREQUENZA PERIODICA

- verificare che siano presenti;
- verificare che non presentino segni di manomissione;
- verificare che siano facilmente accessibili;
- verificare la presenza di tutti i componenti;
- verificare che le cassette di corredo siano complete di tutti gli accessori;
- verificare lo stato di conservazione degli accessori;
- verificare la data di scadenza per il collaudo;

FREQUENZA SEMESTRALE

- verificare che le istruzioni d'uso siano chiare e leggibili;
- verificare che la localizzazione sia chiaramente segnalata;
- verificare che i ganci per il fissaggio atti allo scopo siano fissi e saldi;
- verificare che non vi siano segni di danneggiamento nella cassetta e che i portelli della stessa si aprano agevolmente;
- verificare che le valvole siano di facile manovrabilità;
- verificare che i tappi di chiusura siano facilmente apribili;
- verificare la tenuta e la pressione statica nei punti idraulicamente più sfavorevoli;
- verificare che il contenuto delle cassette a corredo degli idranti sia completo di tutti i componenti necessari al corretto utilizzo degli stessi;

FREQUENZA ANNUALE

- verificare l'integrità della manichetta in tutta la sua lunghezza tramite prova a pressione di rete (la tubazione deve essere controllata in tutta la sua lunghezza per rilevare eventuali screpolature, deformazioni, logoramenti o danneggiamenti; qualora la tubazione presenti qualsiasi difetto deve essere sostituita o collaudata alla pressione di 1,2 Mpa);
- verificare che le bobine ruotino agevolmente in entrambe le direzioni;

FREQUENZA QUINQUENNALE

- collaudo alla massima pressione d'esercizio (12 bar);

ATTACCHI AUTOPOMPA

FREQUENZA SEMESTRALE

- verificare che le valvole d'intercettazione e di mandata siano di facile manovrabilità con completa apertura e chiusura delle stesse;
- verificare la tenuta della valvola di ritegno.

N.B. AL TERMINE DELLE OPERAZIONI SI DEVE LASCIARE LA VALVOLA D'INTERCETTAZIONE IN POSIZIONE APERTA CON IL RIPRISTINO DI EVENTUALI SIGILLI.

C. RETI IDRANTI (norma di rif. UNI 10779)

FREQUENZA SEMESTRALE

- esame generale dell'intero impianto comprese le alimentazioni, avente come particolare oggetto la capacità e tipologia delle alimentazioni, le caratteristiche delle pompe, i diametri delle tubazioni la spaziatura degli idranti, i sostegni delle tubazioni;
- collaudo delle alimentazioni;
- verifica del regolare flusso nei collettori di alimentazione, aprendo completamente un idrante terminale per ogni ramo principale della rete a servizio di due o più idranti;
- verifica delle prestazioni con riferimento alle portate e pressioni minime, alla contemporaneità delle erogazioni e alla durata delle alimentazioni per Livelli di pericolosità 2.

D. RISERVE IDRICHE E STAZIONI DI POMPAGGIO (norma di rif. UNI 12845)

FREQUENZA SEMESTRALE

- esame generale dell'intero impianto di alimentazione allo scopo di verificare lo stato apparente di tutti i componenti;
- verifica dello stato delle vasche di accumulo, del livello e delle condizioni dell'acqua in queste e prove di funzionamento dei relativi indicatori di livelli, riscalzi o reintegri e delle loro valvole a galleggiante e apparecchiature ausiliarie;
- verifica del livello e prova di funzionamento del ricalzo, dei dispositivi di controllo e dei regolatori di livello dei serbatoi di adescamento di pompe installate soprabattente;
- rilevamento delle pressioni in uscita;
- prova di tenuta di tutte le valvole di non ritorno;
- controllo della posizione di apertura delle valvole di intercettazione e relativo bloccaggio;
- verifica di tutti i componenti quali manometri, pressostati, misuratori di portata, ecc.;
- prova di avviamento automatico e funzionale delle pompe;
- prova di riavviamento manuale delle pompe, con valvola di prova completamente aperta immediatamente dopo l'arresto;

- verifica dei quadri elettrici e prova di funzionamento dei segnalatori di allarme.

E. IMPIANTI RILEVAZIONE FUMI, COMPRESI LE CENTRALINE, I SISTEMI DI AVVERTIMENTO INCENDI, I COMBINATORI TELEFONICI (norma di rif. UNI 11224)

CENTRALE DI CONTROLLO

FREQUENZA SEMESTRALE

- effettuare un'operazione di comando tramite chiave meccanica o elettronica, o azionando la tastiera per verificare che la centrale cambi stato;
- verificare l'efficienza e commutazione dell'alimentazione mediante la simulazione della mancanza dell'alimentazione primaria (togliendo l'alimentazione di rete);
- verificare che la centrale e l'impianto continuino ad operare in assenza dell'alimentazione primaria in modo regolare almeno per un tempo utile a dimostrare la loro reale efficienza e capacità di funzionamento;
- verificare che la mancanza dell'alimentazione primaria sia segnalata sulla centrale;
- verificare lo stato e l'autonomia delle batterie;
- verificare l'assorbimento dell'impianto collegato alla centrale;
- verificare l'efficienza di tutte le segnalazioni ottiche e acustiche di cui la centrale è provvista;
- verificare la capacità di ricezione degli allarmi provenienti dai rivelatori;
- verificare l'efficienza dei segnali di rinvio degli stati di allarme e guasto su ripetitori, modem, combinatori;
- verificare l'efficienza del sistema di visualizzazione grafica e la possibilità di inviare e ricevere comandi;

RILEVATORI DI FUMO

FREQUENZA SEMESTRALE

N.B. occorre predisporre dispositivi di prova suggeriti dai produttori (es. filtri di oscuramento per rivelatori di fumo lineari, dispositivi artificiali di produzione del fumo per rivelatori di fumo puntiformi).

Ciascun rivelatore deve essere mandato in allarme per verificare:

- l'accensione del LED sullo zoccolo o sul rivelatore;
- la segnalazione congruente dello stato di allarme sulla centrale (il componente mandato in allarme deve corrispondere a quello previsto);
- l'attivazione delle segnalazioni ottico/acustiche nell'impianto;
- udibilità delle segnalazioni acustiche, che debbono essere udite distintamente in qualsiasi punto dell'ambiente protetto anche in condizioni di massima rumorosità ambientale;
- l'attuazione dei comandi previsti dalla logica;
- la segnalazione congruente sul sistema grafico (se presente);

- la segnalazione sul ripetitore (se presente);
- la registrazione dell'evento (se presente);
- la capacità della centrale di attivare i mezzi di allarme;
- le linee che portano i segnali alla centrale (nel caso di rivelatori su una linea ad anello è sufficiente rimuovere alcuni rivelatori a campione e verificare la segnalazione congruente dello stato di allarme sulla centrale e l'attuazione dei comandi previsti dalla logica; nel caso di impianti convenzionali è necessario produrre tre anomalie nell'impianto mediante la rimozione di alcuni rivelatori a campione sulla linea tra i quali l'ultimo e creazione di un cortocircuito di linea e interruzione della linea e si verificare la segnalazione congruente dello stato di anomalia di zona sulla centrale e l'efficacia delle eventuali segnalazioni associate; nel caso di linea di comando monitorata è necessario interrompere il collegamento della linea con il dispositivo controllato e verificare la segnalazione congruente dello stato di anomalia sulla centrale e l'efficacia delle eventuali segnalazioni associate).

F. IMPIANTI DI EVACUAZIONE, COMPRESI I SISTEMI DI AVVERTIMENTO INCENDI (norma di rif. UNI 11224)

DISPOSITIVI DI ALLARME

FREQUENZA SEMESTRALE

- verificare l'accensione del LED sullo zoccolo o sul rivelatore;
- verificare l'attivazione delle segnalazioni ottico/acustiche nell'impianto (sirene, segnali luminosi, campane, ecc.);
- verificare l'udibilità delle segnalazioni acustiche, che debbono essere udite distintamente in qualsiasi punto dell'ambiente protetto anche in condizioni di massima rumorosità ambientale;

PUNTI DI SEGNALAZIONE MANUALE O SEGNALI DI ALLARME

FREQUENZA SEMESTRALE

- verificare l'attivazione dei pulsanti, con l'ausilio di strumenti specifici come speciali utensili e chiavi in grado di simulare la rottura del vetro procurarsi un numero sufficientemente adeguato di vetri frangibili nel caso le prove ne prevedano la rottura).

G. APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA E LAMPADE DI EMERGENZA (norma di rif. UNI 11222)

FREQUENZA PERIODICA (verifica di funzionamento)

- verifica dell'effettivo intervento in emergenza di tutti gli apparecchi;
- verifica delle condizioni costruttive degli apparecchi con eventuale sostituzione delle lampade o dei particolari di materia plastica danneggiati;
- verifica della operatività del sistema di inibizione, se presente;

FREQUENZA SEMESTRALE (verifica di autonomia-verifica generale-manutenzione periodica)

- verifica dell'intervento e della durata di funzionamento in modo di emergenza di ogni singolo apparecchio, mediante interruzione dell'alimentazione ordinaria e misurazione della durata di accensione di tutti gli apparecchi di illuminazione e segnalazione di sicurezza;
- verifica del grado d'illuminamento di locali, percorsi, scale di sicurezza, ostacoli, ausiliari di sicurezza etc. nel rispetto di quanto richiesto dall'ambiente di installazione, dalla legislazione vigente e dalle norme in vigore;
- verifica dell'integrità e leggibilità dei segnali di sicurezza in relazione alle distanze di visibilità;
- verifica del degrado delle lampade o dei tubi fluorescenti;
- verifica del numero e della tipologia degli apparecchi installati, con relativi dati di ubicazione e di prestazioni illuminotecniche (lumen);
- esame generale dell'intero impianto d'illuminazione e segnalazione di sicurezza per la verifica dello stato di tutti i componenti;
- pulizia dei segnali indicanti le vie di esodo;
- pulizia del diffusore e del riflettore degli apparecchi di illuminazione;
- serraggio delle morsettiere e dei sistemi di aggancio;
- sostituzione delle lampade o dei tubi fluorescenti in caso di mancata funzionalità (accensione);
- sostituzione delle batterie in caso di mancata funzionalità (autonomia);

FREQUENZA BIENNALE (revisione)

- sostituzione del diffusore e del riflettore di materiale plastico degli apparecchi;
- sostituzione delle lampade o dei tubi fluorescenti;
- sostituzione delle batterie;
- esame generale dell'intero impianto d'illuminazione e segnalazione di sicurezza per la verifica dello stato dei componenti quali cavi, interruttori, sezionatori, ecc. in conformità alla CEI 64-14.

H. SEGNALETICA DI SICUREZZA E DI EVACUAZIONE

- verificare che sia presente;
- verificare che non presenti segni di manomissione;
- verificare che sia chiaramente visibile;
- verificare che sia integra e leggibile in relazione alle distanze di leggibilità;
- verificare che sia regolarmente installata.

I. PORTE TAGLIAFUOCO E USCITE DI EMERGENZA (norma di rif. D.M. 10.03.1998)

VERIFICA SEMESTRALE

- controllo e lubrificazione delle cerniere, cuscinetti, bracci articolati, serrature, ecc.;
- controllo e regolazione e registrazioni molle di chiusura e chiudi porta aerei;

- controllo stato guarnizioni di tenuta fumo, sostituzione d'eventuali guarnizioni usurate;
- controllo e regolazione scrocco, serrature, maniglia esterna, maniglione antipánico;
- controllo e regolazione selettore di chiusura, flush-bolt anta secondaria;
- controllo funzionalità elettromagneti
- controllo e registrazione dei battenti;
- verifica della presenza ed integrità della segnaletica;
- verifica che l'uscita sia sgombra da ostacoli;
- analisi strutturale per individuare eventuali danni che rendano necessaria la sostituzione della porta.

J. IMPIANTO DI SPEGNIMENTO A SATURAZIONE

La manutenzione dovrà garantire il funzionamento ottimale e la conservazione di tutti i componenti e delle apparecchiature, con particolare riferimento alle normative vigenti in materia.

Il servizio prevede, il controllo semestrale delle apparecchiature antincendio negli edifici oggetto del presente appalto, con l'avvertenza che la consistenza e la tipologia di tali impianti potrà essere integrata per effetto dell'adeguamento delle strutture alle normative vigenti nell'ambito della durata contrattuale.

Centrale di comando

- Pulizia;
- Controllo delle batterie di alimentazione, se presenti e sostituzione con delle nuove se queste presentano una tensione di uscita alterata rispetto ai dati di targa dell'apparecchio e/o in occasione di guasti segnalati dalla centrale;
- Controllo e serraggio dei cavi in morsettiera;
- Controllo generale dell'efficienza e della perfetta funzionalità di tutto l'impianto gestito dalla centrale;
- Controllo impianti ausiliari (accessi principali e infissi);
- Prova funzionale della scarica;
- Compilazione del registro di controllo

Bombole di gas

- Controllo delle quantità di gas presente nelle bombole;
- Controllo delle tubature con serraggio dei vari manicotti e raccordi vari;
- Controllo delle varie elettrovalvole e pressostati,
- Controllo funzionalità delle bilance;
- Controllo generale dell'efficienza e della perfetta funzionalità.

Pulsanti manuali, targhe ottiche / acustiche e sirene da interno o da esterno

- Pulizia da effettuare almeno 2 volte l'anno con intervallo non minore di 5 mesi, di ogni singolo apparato;

- Controllo delle batterie di alimentazione, se presenti e sostituzione con delle nuove se queste presentano una tensione di uscita alterata rispetto ai dati di targa dell'apparecchio e/o in qualsiasi occasione di guasti segnalati dalla centrale;
- Controllo del serraggio in morsettiera dei cavi di collegamento:
- Controllo del collegamento alla centrale di comando con il riconoscimento dello stesso (nei sistemi indirizzati);
- Controllo dell'integrità dei vetri a frangere;
- Controllo dell'efficienza delle lampade di segnalazione;
- Verifica della funzionalità dell'apparato acustico;

Sistemi a comando

- Pulizia da effettuare almeno 2 volte l'anno con intervallo non minore di 5 mesi, di ogni singolo apparato;
- Controllo del serraggio in morsettiera dei cavi di collegamento:
- Controllo del collegamento alla centrale di comando con il riconoscimento dello stesso (nei sistemi indirizzati);
- Controllo e verifica del funzionamento dell'elettrovalvole;
- Controllo e verifica del funzionamento degli elettromagneti di tenuta porte taglia fuoco;
- Controllo e verifica dell'efficienza e della funzionalità serrande taglia fuoco nei canali di trattamento aria.

K. IMPIANTO ANTINCEDIO SPRINKLER

La manutenzione dovrà garantire il funzionamento ottimale e la conservazione di tutti i componenti e delle apparecchiature, con particolare riferimento alle normative vigenti in materia.

- Il servizio prevede, il controllo semestrale delle apparecchiature antincendio negli edifici oggetto del presente appalto, con l'avvertenza che la consistenza e la tipologia di tali impianti potrà essere integrata per effetto dell'adeguamento delle strutture alle normative vigenti nell'ambito della durata contrattuale.
- Controllo degli ugelli erogatori, fiala termosensibile.
- Controllo visivo delle tubazioni fuori terra.
- Controllo visivo dei collari di sostegno delle tubazioni.
- Sostituzione degli ugelli erogatori e della fiala termosensibile.
- Controllo manometri pressione.
- Compilazione del registro di controllo.

5. – Verifica idoneità tecnico professionale

5.1 – L'impresa è iscritta alla Camera di Commercio nella qualità di esercente l'attività richiesta, in base alla tipologia del servizio (art. 39 del D. Lgs. 163/2006) e non si trova in stato di sospensione dell'attività commerciale (art. 38, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 163/2006);

5.2 – L'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo e non ha in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (art. 38, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 163/2006);

5.3 – I legali rappresentanti ed i procuratori speciali (i cui nominativi sono indicati nel certificato di iscrizione alla Camera di Commercio) non sono stati condannati, con sentenza passata in giudicato, per reati incidenti sulla moralità professionale o per partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio (art. 38, comma 1, lettera c) del D. Lgs. 163/2006);

5.4 – L'impresa è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse (art. 38, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 163/2006);

5.5 – L'impresa non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle gare, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando o alla data di invio della lettera di invito (art. 38, comma 1, lettera h) del D. Lgs. 163/2006);

5.6 – L'impresa è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori (art. 38, comma 1, lettera i) del D. Lgs. 163/2006);

5.7 – L'impresa è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (art. 17, L. 12 marzo 1999 n. 68 e art. 38, comma 1, lettera l del D. Lgs. 163/2006);

5.8 – L'impresa non è destinataria di sanzioni interdittive della capacità di contrattare con la pubblica amministrazione (art. 38, comma 1, lettera m) del D. Lgs. 163/2006 e art. 9, comma 2, lettera c) del D. Lgs. 231/2001);

Tutto quanto sopra riportato è stato dichiarato dal legale rappresentante in sede di presentazione dell'offerta e verificato ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, come risulta dalla documentazione depositata agli atti.

6. – Procedure generali

In linea generale non si prevede alcuna interferenza relativa alla presenza di personale del committente. Il contatto potrà avvenire, durante gli interventi, con il personale e l'utenza delle scuole interessate ovvero con il personale e l'utenza degli uffici provinciali. Le interferenze potranno altresì determinarsi con altre ditte, presenti negli stessi luoghi per manutenzioni o servizi ad esse commissionati. In caso di particolari criticità, i lavori, saranno possibilmente eseguiti in periodi diversi.

6.1 – Si procederà preventivamente all'individuazione delle forme di accessibilità dei mezzi di trasporto agli edifici da parte della ditta (viabilità, eventuali permessi di transito, utilizzo di suolo pubblico, agibilità degli ingressi, ecc...) al fine di adattare l'espletamento del servizio alle particolari esigenze dell'edificio.

6.2 – Si procederà a concordare, con ciascun datore di lavoro competente e referente per edificio, le modalità di svolgimento delle attività, formalizzando, attraverso la predisposizione di un documento integrativo al presente DUVRI, le eventuali misure di prevenzione e protezione. La presente fase di cooperazione e concordamento sarà formalmente costituita attraverso la sottoscrizione dell'apposito il cui schema è allegato (*sub lettera A*).

6.3 – Non si procederà, per quanto possibile, ad effettuare le operazioni di carico e scarico dei beni ed imballi negli edifici scolastici durante gli orari di entrata, intervallo e uscita degli studenti.

6.4 – Si procederà preventivamente a prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori. Sarà necessario individuare e memorizzare l'ubicazione dei presidi medici e dei presidi antincendio.

6.5 – Si procederà all'apposizione di eventuale segnaletica, durante l'esecuzione degli interventi, e ad indossare i Dispositivi di Protezione Individuali (ove prescritti).

6.6 – Occorrerà evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto di musica o telefonate, durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme per emergenze.

6.7 – Occorrerà che il personale esterno occupato sia munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007).

6.8 – Durante il trasporto di materiale ingombrante, utilizzare montacarichi se presenti, ascensori mai con persone a bordo e rispettando le portate massime. Assicurare il materiale in modo che non possa cadere dal mezzo di trasporto. Durante il trasporto lungo rampe o corridoi, dare la precedenza ai pedoni e, in caso di ridotta visibilità effettuare le manovre con l'ausilio di altro personale.

6.8 – Occorrerà evitare che gli imballaggi o il materiale in generale, durante lo svolgimento del servizio, interferiscano con le operazioni sopra descritte e che occupino aree frequentate.

6.9 – In caso di presenza di altro personale: dipendenti della Provincia, personale scolastico o utenza degli edifici scolastici, ovvero personale dipendente da imprese terze, occorrerà delimitare lo spazio di intervento al fine di evitare che si avvicinino oltre il limite minimo di sicurezza, per la loro incolumità.

6.10 – E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Azienda se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.

6.11 – Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.

6.12 – In caso di sospensione temporanea del lavoro, disporre i materiali e gli attrezzi in condizioni di sicurezza, proteggere con dispositivi antiurto e staccare cavi elettrici e spine dai quadri di allaccio.

7. – Analisi dei rischi interferenziali e stima dei costi della sicurezza

Attività	Circolazione e manovre con automezzi nelle aree esterne
Rischi	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra con possibile impatto tra automezzi. - Presenza di pedoni con possibili urti ed investimenti.
Misure di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> - Procedere nelle aree esterne di pertinenza degli edifici della Provincia di Barletta-Andria-Trani a passo d'uomo e seguendo le indicazioni della segnaletica; - In caso di manovra in retromarcia o quando la manovra avvenga in spazi ridotti o in condizioni di scarsa visibilità, farsi aiutare da un collega a terra; - In assenza di segnalazione sonora di retromarcia utilizzare il clacson.
Soggetto obbligato all'attuazione della misura	- L'appaltatore
Soggetto deputato al controllo per conto del committente	- Il referente del contratto
Stima dei costi per la sicurezza	- € 681,50

Attività	Spostamenti a piedi all'interno ed all'esterno degli edifici
Rischi	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di disomogeneità di alcune superfici calpestabili; - Presenza di dislivelli o pendenze pericolose; - Presenza di materiali di deposito nei passaggi; - Presenza di liquidi a pavimento.
Misure di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> - Procedere preliminarmente a sopralluoghi tesi a visionare le condizioni dei percorsi da effettuare all'interno ed all'esterno degli edifici - Segnalare preventivamente le zone di particolare rischio; - Procedere preventivamente allo spostamento dei materiali di deposito dalle zone interessate dagli interventi o dal passaggio; - Segnalare al personale scolastico o provinciale la presenza di zone di pavimento bagnate e segnalarle sino alla completa asciugatura.
Soggetto obbligato all'attuazione della misura	- L'appaltatore
Soggetto deputato al controllo per conto del committente	- Il referente del contratto
Stima dei costi per la sicurezza	- € 1.000,00

Attività	Spostamenti di materiale ingombrante e/o pesante o rottura superfici vetrate
Rischi	<ul style="list-style-type: none"> - Dovuti alla caduta di materiale durante la movimentazione. - Disturbi muscoloscheletrici.
Misure di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare i D.P.I. prescritti in tali casi: caschi, scarpe antinfortunistiche, guanti, eventualmente maschere protettive. - Utilizzare per quanto possibile montacarichi e ascensori.
Soggetto obbligato all'attuazione della misura	- L'appaltatore
Soggetto deputato al controllo	- Il referente del contratto

per conto del committente	
Stima dei costi per la sicurezza	- € 2.000,00

Attività	Utilizzo di elettroutensili, cavi, ecc.
Rischi	- Elettrocuzione da contatto diretto o indiretto.
Misure di sicurezza	- Utilizzare attrezzatura che sia rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente certificata
Soggetto obbligato all'attuazione della misura	- L'appaltatore
Soggetto deputato al controllo per conto del committente	- Il referente del contratto
Stima dei costi per la sicurezza	- € 2.000,00

Attività	Attività in rapporto alle condizioni microclimatiche ambientali
Rischi	- Dermatite irritativa, allergica da contatto con polveri. - Temperatura o umidità inadeguati, correnti d'aria.
Misure di sicurezza	- Utilizzare guanti di protezione ed eventualmente maschere protettive delle vie respiratorie. - Utilizzare abbigliamento adatto ed eventualmente sospendere e rinviare l'attività in corso.
Soggetto obbligato all'attuazione della misura	- L'appaltatore
Soggetto deputato al controllo per conto del committente	- Il referente del contratto
Stima dei costi per la sicurezza	- € 500,00

Gli oneri della sicurezza computati nella precedente tabella (€ 6.181,50) afferiscono agli interventi di manutenzione ordinaria dettagliata nel Capitolato d'Oneri.

Viceversa gli oneri della sicurezza inerenti gli interventi di manutenzione straordinaria, stimati in € 1.875,00, saranno liquidati in relazione alle prestazioni relative effettivamente eseguite.

È possibile che nel corso degli interventi o per particolari lavorazioni non contemplate nell'appalto e nel presente documento, occorre prevedere particolari attività e/o l'uso di materiali che consentano la riduzione dei rischi da interferenze. In detti specifici casi l'Appaltatore e il Committente procederanno alla valutazione economica specifica dei necessari presidi che saranno oggetto di apposito impegno della spesa extra-contrattuale.

8. – Gestione delle emergenze

La gestione dell'emergenza, in ogni edificio, è organizzata dal datore di lavoro.

L'appaltatore, preliminarmente all'inizio delle attività lavorative previste, dovrà acquisire dal datore di lavoro dell'edificio oggetto dell'intervento, le informazioni relative ai rischi specifici presenti nei luoghi di lavoro ed acquisire informazioni relative alla gestione delle emergenze.

L'appaltatore dovrà in ogni caso conoscere le planimetrie di evacuazione affisse nei corridoi degli edifici indicanti i percorsi di esodo, le procedure di emergenza e di evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato.

L'appaltatore dovrà altresì attenersi alle istruzioni impartite dagli addetti all'emergenza dell'edificio.

Raccomandazioni in caso di primo soccorso

In caso di incidente avvenuto sul luogo di lavoro, l'operatore, dovrà dare l'allarme ai propri referenti aziendali e al personale addetto alle emergenze dell'edificio, interrompere il proprio lavoro e, se in possesso di idoneo addestramento e formazione, prestare la necessaria assistenza all'infortunato.

Il primo soccorso è l'insieme delle azioni che permettono di aiutare una persona in difficoltà, in attesa dell'arrivo dei soccorsi qualificati. Dopo aver valutato la situazione, appena possibile effettuare una chiamata di emergenza al 118.

Grande importanza è affidata al tempo che intercorre fra l'evento traumatico ed il soccorso, poiché quanto minore è l'intervallo di tempo che intercorre, tanto maggiore è la possibilità di ridurre i danni alla persona traumatizzata.

Raccomandazioni in caso di principio di incendio

La presenza di fumo, odore di bruciato, presenza di fiamme rilevano o lasciano presupporre l'esistenza di un principio di incendio. In tali casi, evitando il panico, provvedere a:

- informare il centro coordinamento delle emergenze individuato all'interno dell'edificio;
- richiamare l'attenzione di altro personale presente, richiedendone la collaborazione;
- qualora richiesto usare correttamente l'estintore più vicino;
- non abbandonare la zona finché non si è certi dello spegnimento dell'incendio.

Raccomandazioni in caso di pericolo grave o di incendio non controllabile

Nel caso in cui venga segnalata o sospettata l'esistenza di un pericolo grave ed immediato o di incendio non controllabile, procedere senza esitazione a:

- informare il centro coordinamento delle emergenze individuato all'interno dell'edificio;
- richiamare l'attenzione di tutte le persone presenti;
- all'ordine di evacuazione abbandonare in tempi rapidi, in maniera ordinata e senza panico, i luoghi soggetti a pericolo grave ed immediato;
- non usare l'ascensore, usare con calma le scale esistenti;

- su indicazione della squadra di emergenza, tutte le persone presenti devono avviarsi lentamente e senza panico verso le uscite di sicurezza percorrendo le vie di esodo predisposte e raggiungere il luogo sicuro previsto per il raduno. Le porte dietro di sé vanno sempre richiuse, mai a chiave, una volta che tutti sono usciti;
- ricordare che il fumo si stratifica nelle parti alte dei locali e che quindi in basso si trova aria più respirabile.

Raccomandazioni in caso di evacuazione

Nel caso in cui il Coordinatore della squadra di emergenza disponga l'evacuazione abbandonando le proprie postazioni e l'edificio, si dovrà:

- aiutare le persone portatrici di handicap o ferite;
- accertarsi che tutti i presenti stiano abbandonando l'edificio;
- il coordinatore dell'emergenza attenderà in prossimità dell'ingresso l'arrivo dei Vigili del Fuoco o delle Forze dell'Ordine;
- rientrare nell'edificio solo dopo che il coordinatore dell'emergenza ne abbia autorizzato il rientro.

9. – Aggiornamento del DUVRI

Il DUVRI è uno strumento dinamico che deve essere aggiornato ogni qualvolta intervengano variazioni delle situazioni iniziali oggetto di analisi, quali, ad esempio: subappalti, modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo.

Il DUVRI può registrare modifiche anche su segnalazione dell'appaltatore, qualora rilevi situazioni di pericolo con previste all'interno del documento che emergessero durante la durata del contratto, a seguito di eventi non prevedibili alla data della stesura.